



COPIA

Deliberazione n. 205

in data 05-12-2016

## COMUNE DI PAESE

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

#### OGGETTO: MODIFICA DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018 DEL COMUNE DI PAESE.

L'anno duemilasedici, il giorno cinque del mese di dicembre, alle ore 18:00, nella sede comunale, si è riunita la Giunta comunale.

Alla trattazione dell'argomento risultano:

			Presente / Assente
1.	PIETROBON FRANCESCO	Sindaco	Presente
2.	DE MARCHI MARTINO	Assessore	Presente
3.	SEVERIN MAURIZIO	Assessore	Presente
4.	UBERTI KATIA	Assessore	Presente
5.	MORAO FEDERICA	Assessore	Presente
6.	SILVELLO CAMILLO	Assessore	Presente

Presiede il Sindaco dott. Francesco Pietrobon.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE dott.ssa Antonella Colletto.

Essendo legale l'adunanza, il Sindaco dà avvio alla trattazione dell'argomento in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- con deliberazione della Giunta comunale n. 33 del 7 marzo 2016, è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 del Comune di Paese, unitamente al Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità 2016-2018, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e dell'art. 10, commi 1 e 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nel testo in quel momento vigente;
- nella Tavola Allegato 3 – Valutazione del rischio e misure preventive – “Area contratti pubblici”, tra le “*Misure specifiche – azioni e tempistica di attuazione*”, è stata prevista, relativamente ai seguenti “*Processi (ovvero fasi o aggregati di processi)*”:
  - *Affidamento di lavori, servizi e forniture mediante procedura negoziata con o senza pubblicazione del bando (Progettazione e predisposizione atti di gara);*
  - *Affidamento di lavori, servizi e forniture mediante cottimo fiduciario (Progettazione e predisposizione atti di gara);*
  - *Incarichi per servizi di architettura e ingegneria;*
  - *Affidamento di lavori, servizi e forniture in economia fino all'importo di euro 40.000,*l'istituzione, entro il 31 dicembre 2016, di elenchi aperti di operatori economici;

RILEVATO che il predetto Piano è stato approvato in vigore del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

ATTESO che il 18 aprile 2016 è stato emanato il decreto legislativo n. 50 “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE E 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” – c.d. Nuovo Codice dei contratti pubblici, entrato in vigore il 19 aprile 2016;

ATTESO, altresì, che il predetto provvedimento ha introdotto radicali innovazioni alla disciplina previgente, prevedendo:

- al comma 1 dell'art. 37 “*Aggregazioni e centralizzazione delle committenze*”, che “*Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza. Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente, le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'articolo 38*”;
- al comma 3 del medesimo art 37, che “*Se la stazione appaltante è un comune non capoluogo di provincia, fermo restando quanto previsto al comma 1 e al primo periodo del comma 2, procede secondo una delle seguenti modalità:*
  - a) *ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;*
  - b) *mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento;*
  - c) *ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso gli enti di area vasta ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56.*”;

- al comma 5 del medesimo art. 37, che, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del Codice, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono stabiliti i criteri e le modalità per la costituzione delle centrali di committenza in forma di aggregazione di Comuni non capoluogo di provincia; fino alla data di entrata in vigore del predetto decreto si applica l'art. 216, comma 10;
- all'art. 38 "*Qualificazione delle stazioni appaltanti e centrali di committenza*", comma 2, l'adozione, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del Codice, di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con il quale vengono definiti i requisiti tecnico organizzativi per l'iscrizione nell'elenco, istituito presso l'ANAC, delle stazioni appaltanti qualificate previsto al comma 1, di cui fanno parte anche le centrali di committenza;

RILEVATO che i decreti di cui sopra non sono ancora stati adottati;

ATTESO, ancora, che, in base all'art. 36 "*Contratti sotto soglia*", fermo restando quanto previsto dagli artt. 37 e 38, e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono come segue:

- per affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto adeguatamente motivato;
- per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro e per affidamenti di forniture e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 209.000 euro o a 5.225.000 euro in caso di concessione ovvero a 750.000 euro per i servizi sociali, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti;
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante la procedura negoziata di cui all'art. 63, con consultazione di almeno 10 operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;
- per gli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici elencati all'allegato IX del Codice di importo inferiore a 750.000 euro;

RILEVATO che, ai sensi del comma 7 del succitato art. 36, l'ANAC, con proprie linee guida da adottare entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del Codice, stabilisce le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui alla disposizione medesima, delle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici; fino all'adozione delle linee guida, si applica l'art. 216, comma 9;

VISTE le *Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"*, approvate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 274 del 29 novembre 2016;

DATO ATTO che l'Ente non ha dato corso alle procedure necessarie all'istituzione di elenchi aperti di operatori economici in attesa dell'emanazione delle previste Linee Guida;

VISTE, altresì, le *Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria"*,

approvate dall'ANAC con delibera n. 973 del 14 settembre 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 228 del 29 settembre 2016;

DATO ATTO che, in considerazione dell'attuale carico di lavoro del Servizio lavori pubblici, in capo al quale ricadrebbe il compito di espletare le procedure per giungere all'istituzione degli elenchi aperti di operatori economici, non sarà possibile attuare tale Misura, prevista dal PTPC 2016-2018 dell'Ente, entro il 31 dicembre 2016;

ATTESO che, alla luce di quanto sopra riportato, il Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Paese, dott.ssa Antonella Colletto, ha proposto la modifica del PTPC 2016 – 2018 dell'Ente stesso, modifica che prevede la soppressione, con riguardo ai processi indicati nelle premesse, della Misura specifica relativa all'istituzione, entro il 31 dicembre 2016, di elenchi aperti di operatori economici, nell'intesa che le altre Misure specifiche – azioni contenenti un rinvio a tali elenchi, devono intendersi conseguentemente adeguate;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 48 “*Competenze delle giunte*”;

VISTI gli allegati pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

CON VOTI unanimi favorevoli, espressi in forma palese,

#### **DELIBERA**

1. di modificare, alla luce di quanto riportato nella premessa narrativa, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016 - 2018 del Comune di Paese, sopprimendo, nella Tavola Allegato 3 – Valutazione del rischio e misure preventive- “Area Contratti pubblici” - “*Misure specifiche – azioni e tempistica di attuazione*”, la Misura specifica relativa all'istituzione, entro il 31 dicembre 2016, di elenchi aperti di operatori economici, prevista relativamente ai processi in premessa indicati, e disponendo che le altre Misure specifiche – azioni contenenti un rinvio a tali elenchi debbano intendersi conseguentemente adeguate;
2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nella sezione “Amministrazione trasparente/Altri contenuti – Corruzione” del sito istituzionale dell'Ente;
3. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime favorevole, resa in forma palese, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.



# COMUNE DI PAESE

## PROVINCIA DI TREVISO

Pareri ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

**OGGETTO: MODIFICA DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018 DEL COMUNE DI PAESE.**

### PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Dato atto di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, come disposto dall'art. 6-*bis* della legge n. 241/1990, dall'art. 6 del d.P.R. n. 62/2013 e dall'art. 6 del Codice di comportamento aziendale.

**Ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, si esprime parere FAVOREVOLE**

Paese, 05-12-2016

Il Dirigente  
f.to Riccardo Vianello

### PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Dato atto di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, come disposto dall'art. 6-*bis* della legge n. 241/1990, dall'art. 6 del d.P.R. n. 62/2013 e dall'art. 6 del Codice di comportamento aziendale.

**Ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, si esprime parere FAVOREVOLE**

Paese, 05-12-2016

Il Funzionario delegato al servizio finanziario  
f.to Domenico Pavan

Deliberazione n. 205

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO  
*f.to Francesco Pietrobon*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*f.to Antonella Colletto*

---

**ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE  
E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**

Questa deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'albo pretorio on line - nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) - per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La presente deliberazione viene trasmessa in elenco, in data odierna, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Paese, 21 DIC. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE  
*f.to Antonella Colletto*

---

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Paese,

21 DIC. 2016



IL SEGRETARIO GENERALE  
*dott.ssa Antonella Colletto*

*Antonella Colletto*

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Si certifica che la suesesa deliberazione, pubblicata all'albo pretorio on line - nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) - è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ per decorrenza del termine, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non essendo pervenute nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di illegittimità.

Paese,

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
*f.to Domenico Pavan*